

Il Presidente:

Cari amici e colleghi,

ringrazio di cuore ognuno di Voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, per la vostra gradita partecipazione alla nostra assemblea annuale.

Sono felice di potervi incontrare, seppur in un momento così critico per la categoria, e non solo naturalmente. Sembra passata una vita da quando potevamo incontrarci normalmente nella sala della nostra sede, senza far troppo caso agli inevitabili contatti che in quel contesto, pur accogliente, risultavano inevitabili. Ciononostante, non mi pare proprio il caso di abbandonarci alle malinconie, la realtà di oggi è questa ma ci sono le premesse affinché questa parentesi così alienante si chiuda, se non presto, quantomeno, questa è la speranza, per una prossima assemblea da tenersi nel corso inoltrato dell'anno prossimo.

Non ci nascondiamo, cari colleghi, che attraversiamo un momento delicato ma sottolineo che la nostra associazione, comunque, non è mai venuta meno al suo compito di informazione e di supporto alla categoria e, di fatto, è riuscita ad essere ogni giorno presente nel veicolare a tutti noi, gli aggiornamenti utili per far fronte a questa situazione emergenziale.

Mai come quest'anno, quindi, credo sia giusto sottolineare che l'assemblea annuale è un'occasione importante per mettere a fuoco, la criticità degli scenari, le trasformazioni ed i cambiamenti in atto, per individuare quali siano le opportunità da cogliere e le strategie da attuare perché questo contesto pandemico che stiamo ancora attraversando possa essere definitivamente gestito e superato e, più in generale, comprendere presto e bene quali mutamenti di mercato il nostro settore dello shipping si prepara a subire, essendo di fatto già effettive talune modificazioni nei rapporti commerciali.

E' un onore ed un piacere, quindi, per me darVi il benvenuto in questo nostro consueto appuntamento, anche se con l'inconsueta modalità on-line che i provvedimenti delle autorità impongono, in un contesto che segna la scadenza, ormai peraltro datata di qualche mese, anche del mio secondo mandato, che solo i ben noti fattori contingenti hanno posto in "prorogatio" in attesa della formazione di un nuovo Consiglio e di un nuovo Presidente. **In relazione ai dati dei traffici relativi all'anno 2019, quindi prima del Covid-19, i numeri confermavano, per il terzo anno consecutivo, un generale, anche se leggero, trend migliorativo o, in alcuni casi, comunque di tenuta, per tutti i traffici del porto di Livorno.** Non è superfluo sottolineare che, visto lo slittamento dell'assemblea ordinaria annuale, siamo in condizione di poter riferire sommariamente anche i dati dell'anno 2020, per quanto ancora non registrati nella sua completezza.

I principali indicatori, relativi al porto di Livorno nel 2019, dunque facevano registrare un segno positivo, segnatamente in relazione alle merci su rotabili, che hanno fatto annotare un record per lo scalo labronico, con un +2,3% rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno solare 2018, si confermava buona la tenuta generale comunque per tutte le tipologie di traffico. Per quanto riguarda i passeggeri, sia per quanto riguarda Livorno, che Piombino e tutti i porti del Sistema i dati erano quelli di una sostanziale tenuta, mentre per i traghetti, Livorno, a differenza di Piombino che aveva dovuto registrare un leggero calo, aveva avuto un aumento del 3,1%, rispetto al 2018.

Per le rinfuse solide, buono il risultato di Livorno ma era stato Piombino a fare da traino con le attività di JSW e Piombino Logistic con un +89,70%. Meno bene le rinfuse liquide, con un -4,8%. Vicini al massimo storico del 2016, era stato, invece, nel 2019 il traffico TEU a Livorno, come dato aggregato pari a 789.833 TEU. Si sottolinea che le full-container superiori a 7.500 TEU erano state 95, contro 77 del 2018. Buona la tenuta dei forestali, in calo le auto nuove -3,8%. Lieve flessione complessiva per gli scali delle navi nel porto di Livorno -0,3%.

Per quanto riguarda i dati del 2020, siamo in grado di fornire alcuni riferimenti che riguardano il confronto fra i primi sei mesi del corrente anno, confrontati con quelli del 2019. A fronte di una globale riduzione, pari al 30%, di navi arrivate, si è registrata una flessione dei TEUS pari al 10%, delle merci su rotabili e Ro/Ro pari al 20%, dei passeggeri che si avvicina al 70% e dei croceristi pari al 94% circa. La riduzione delle auto nuove si è attestata sul 46%. Solo i forestali sono stati in controtendenza con un aumento di traffico pari all'8,6%. Inutile dire che sono dati che risentono pressoché interamente del fattore pandemico.

In un contesto così particolarmente critico come quello attuale, **la realizzazione della Piattaforma Europa, insieme al compimento immediate delle necessarie opere di tenuta dello scalo, "in primis" il micro tunnel,** devono catalizzare tutti gli sforzi delle autorità preposte al governo della portualità, nazionali e locali, soprattutto in questo particolare momento, nel quale persistono scenari economici globali di incertezza, economica e finanziaria.

DIREZIONE MARITTIMA

Da questo punto di vista, ritengo sia doveroso, da parte mia, ribadire l'ottimo rapporto di collaborazione instauratosi, ormai da anni, con la Direzione Marittima, una sorta di "partnership" che si manifesta in tutta la sua continuità e che, lasciatemi dire, è motivo di orgoglio per la categoria. Nelle ultime settimane, diversi pensionamenti e trasferimenti hanno rinnovato i vertici di alcune sezioni all'interno della Capitaneria di Livorno. In una nostra visita di cortesia, ricorrente ad ogni cambio di guardia, abbiamo potuto conoscere alcuni nuovi ufficiali preposti, molto disponibili al dialogo ed alla collaborazione con l'utenza. E' chiaro che permane la criticità, ormai storica, dovuta alla carenza di personale. In varie occasioni, anche ultimamente, Asamar è intervenuta per sollecitare quanto più possibile una maggiore reattività nello svolgimento delle pratiche quotidiane, facendo presente la natura estremamente vitale del fattore tempo per lo smaltimento delle stesse, in un contesto di concorrenza con altri porti, che non

perdono occasione per rendersi maggiormente competitivi per gli armatori, anche a volte facendo leva talvolta, almeno così ci viene riferito da operatori esterni, su maglie un poco più larghe da parte dei locali uffici amministrativi. Per quanto riguarda la Guardia Costiera, quindi, abbiamo sempre registrato grande disponibilità e consapevolezza del ruolo di garanti della regolarità dei processi formali ma anche percezione del senso ultimo del servizio che l'Autorità Marittima pone in essere a favore dell'utenza armatoriale ed agenziale. Oltre alla consolidata collaborazione a riguardo di tutte le situazioni lavorative che gli agenti marittimi ed i loro operativi incontrano, ogni giorno, soprattutto nei reparti della "Sicurezza della Navigazione" ed in quello "Armamento e Spedizioni", **collaborazione che si sostanzia nel momento in cui si riunisce la speciale Commissione, costituita per affrontare tali persistenti criticità**, è giusto sottolineare in questa sede che il versante collaborativo più qualificato è comunque e sempre, ovviamente, quello dell'Amm. Tarzia. Anche ultimamente, giusto per fare un esempio, è stato lo stesso Direttore Marittimo che si è immediatamente fatto parte attiva nel dare il proprio contributo rispetto alle pratiche, estremamente lente nel porto di Livorno, a riguardo dei "permessi fiamma", che coinvolgono più enti per una medesima ordinaria pratica. E' necessario, adesso, valutarne i risultati effettivi. Soprattutto, però, mi preme ricordare come il Direttore Marittimo si sia speso, nella primavera scorsa, in piena prima ondata Covid, a favore di Asamar per trovare una soluzione ai marittimi, impossibilitati a scendere a terra, nonostante fossero risultati negativi al tampone, a causa di una vera e propria dimenticanza nella trattazione della questione nei tanti decreti che in questa emergenza sono stati emessi dal Governo. L'Amm. Tarzia, con il Prefetto Dott. Tomao e, quindi, con la Polmare, hanno consentito lo sbarco dei marittimi dalla nave di un nostro Associato, unico scalo in Italia in cui si era trovata una soluzione, sotto la supervisione delle operazioni da parte della nostra associazione. Da varie territoriali sparse in Italia, in quel periodo, arrivavano telefonate per capire come avrebbero potuto muoversi anche loro, nella direzione intrapresa nel nostro porto. Pur non dimenticando il triste scenario di pandemia di quel periodo, come di questo d'altronde, lasciatemi dire che tutto questo è stato motivo di soddisfazione per il nostro Consiglio e per il sottoscritto.

Sono proseguite, infine, le iniziative promosse dalla Direzione Marittima, a cui Asamar ha partecipato con un ruolo attivo e di sostegno, come quella che riguardò nel giugno del 2019, appunto, il Welfare, con ospiti tra i più qualificati del settore, fra cui il nostro presidente nazionale Prof. Gian Enzo Duci.

AUTORITA' DI SISTEMA

A riguardo di questo aspetto, naturalmente, siamo presenti nell'Organismo di Partenariato e nelle Commissioni Consultive, ed in tali contesti continuiamo a fornire il nostro contributo per lo sviluppo della portualità di Sistema.

In questa fase caratterizzata dalla pandemia, nelle loro vesti istituzionali, parallelamente e di concerto con l'attività del Comune di Livorno, i nostri rappresentanti in AdSP hanno svolto un ruolo istituzionale di continua verifica ed intervento sulla precarietà del lavoro che l'incubo Covid ha prospettato all'occupazione, in conseguenza del calo importante di traffici. Tutti i soggetti che

abbiano a cuore l'interesse degli scali dell'Autorità di Sistema, a mio parere, hanno l'obbligo morale di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione delle imprese e del lavoro, in modo, per quanto possibile, da contribuire a porre in essere ogni accorgimento e strategia indirizzata alla protezione di posti di lavoro, ovviamente in corrispondenza soprattutto di un'auspicata tenuta del nostro tessuto economico, nonché delle aziende che lo compongono. Questo è ciò che Asamar continuerà a fare, per adempimento al ruolo che essa ricopre e per mandato dei propri Associati.

Lascio la parola, adesso, per riprenderla successivamente, alla Dr.ssa Laura Miele, che, procederà ad una disamina sulla situazione del porto di Piombino, essendo, com'è naturale, particolarmente indicata per farlo.

Dr.ssa Laura Miele:

PIOMBINO

Per quanto riguarda Piombino dobbiamo evidenziare che negli ultimi anni vi è stata una forte flessione dell'attività di import ed export dei traffici tradizionali del Porto, essenzialmente legati alle Industrie del territorio che hanno ridotto sensibilmente i volumi trasportati via mare.

Diviene quindi essenziale mettere a fuoco le trasformazioni ed i cambiamenti in atto per individuare le nuove opportunità da cogliere e le strategie da attuare creando nuove e moderne infrastrutture.

A tale proposito ricordiamo che sono terminati i lavori del nuovo Banchinamento Est, realizzato con un pescaggio di 20 metri e una lunghezza di 360 metri ed una seconda banchina di 300 metri con un'area retrostante di 300.000 mq circa.

Per questa area vi è stata una gara che ha visto assegnare 2 terzi alla Società Liberty Magona che intende sviluppare un'attività di logistica integrata per merce non necessariamente siderurgica

L'altra area è stata assegnata alla Società Manta

E' opportuno sottolineare che senza l'aggiudicazione di queste aree si sarebbe rischiato di vanificare quanto di buono è stato fatto sino ad ora e di condizionare quindi le possibilità reali di questo porto

Ora devono essere colmate al più presto le lacune relative alla sistemazione delle suddette aree , alle infrastrutture di collegamento, fra cui, in primis, la realizzazione della Strada Statale 398 e l'armonizzazione dei collegamenti ferroviari.

Diviene ora improcrastinabile che l'Autorità di sistema Portuale che comprende i porti di Livorno, di Piombino e dell'Elba consolidi le attuali sinergie, ricercando le naturali complementarietà tra il Porto di Livorno ed il porto di Piombino per esaltarne le precipue potenzialità.

Il Cluster marittimo portuale e logistico ha preso consapevolezza di quanto un'integrazione operativa possa risultare determinante per raggiungere economie di scala e specialmente più alti livelli di efficienza e di produttività.

Il mercato richiede infatti elasticità, rapidità gestionale, efficienza e capacità di armonizzare le esigenze del mare con quelle terrestri, generando nuova economia.

Il Presidente:

RAPPORTI CON FEDERAGENTI

Per quanto riguarda questo aspetto, voglio confermare agli Associati che Asamar è presente nel Consiglio Direttivo della federazione, e caratterizza la propria appartenenza sempre con personalità ed autorevolezza. **Come descritto anche nella precedente relazione, a riguardo della riforma della legge 135/77, il nostro Consiglio Asamar ha, infatti, confermato anche nel 2019 un impegno, non solo economico, molto importante, per far valere le posizioni della base che fanno leva sulla difesa della categoria.** La questione della riforma adesso parrebbe momentaneamente passata in secondo piano, in corrispondenza anche del cambio di "Governance" della federazione, che si è formalizzato proprio in questi ultimi giorni. Nel ricordare l'ottima presidenza del Prof. Gian Enzo Duci, un amico di Asamar, che è un piacere salutare anche in questa sede, si registra l'insediamento nella carica di presidente dell'Ing. Santi, la cui causa Asamar ha perorato fin dall'inizio, e che abbiamo avuto il piacere di avere già come gradito ospite alcuni qualche mese fa, in una delle sue primissime uscite, nella sua veste di presidente designato. All'amico Alessandro Santi, è stato esposto il quadro della nostra portualità di sistema che il neopresidente, comunque, già aveva avuto modo di conoscere. Il Presidente federagenti ha mostrato sensibilità verso le urgenti tematiche della nostra categoria, a riguardo della necessità di realizzazione delle infrastrutture che possano finalmente rendere i nostri scali maggiormente operativi e ricettivi di traffico. Il Consiglio di federagenti neo insediato vedrà confermati fra i suoi componenti il sottoscritto e la Dr.ssa Laura Miele, nonché il prossimo neo presidente di Asamar, che sarà eletto appena le condizioni di emergenza si saranno attenuate, rendendo possibile il nostro consueto appuntamento elettorale, rinviato, nostro malgrado, nei mesi scorsi. Di questo, però, parlerò più avanti.

Come ulteriore descrizione dell'anno di lavoro appena terminato, come non sottolineare, infine, l'ottimo rapporto che abbiamo con la Spedimar che, d'altronde, ha un carattere tradizionale ed un pregresso storico importante, avendo spesso avuto, con la stessa Presidente Gloria Dari, ampie condivisioni di obbiettivi e posizioni, rispetto ai vari contesti che caratterizzano il porto di Livorno, e non solo, come ad esempio sulla Zona Franca e sulla Zona Logistica Semplificata.

Infine, ma non ultima, la collaborazione con la CCIAA della Maremma e del Tirreno nell'iniziativa "Livorno va avanti", nel quale vennero rappresentate, sempre verso la fine del 2019, tutte le istanze alle autorità amministrative competenti per il rilancio dell'economia delle due province, bacino di utenza di quell'ente, Livorno e Grosseto. Ci piace ricordare, per concludere, lo spazio che il nostro maggiore quotidiano cittadino riservò al sottoscritto, in occasione della visita della Ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, nel mese di novembre dello scorso anno, con un articolo nel quale si immaginava, in un dialogo di fantasia tra il sottoscritto e la prestigiosa ospite, l'esposizione minuziosa di tutte le problematiche che affliggevano e che tuttora affliggono i nostri due maggiori scali. Senza voler eccessivamente enfatizzare l'episodio, mi sembra giusto valorizzare, anche e soprattutto in questa sede, la visibilità confermata ad Asamar, anche in occasioni così importanti, da parte della stampa e delle istituzioni cittadine.

ALTRE ATTIVITA'

Asamar si è fatta parte attiva nell'emergenza Covid con una donazione all'ospedale di Livorno per l'installazione di un macchinario per effettuare tamponi veloci. Già nella prima parte di questo anno corrente, Asamar, insieme alle altre associazioni di categoria si mobilitò per un importante sostegno, destinato alle strutture sanitarie così, ancora oggi, fortemente sotto pressione, per l'emergenza pandemica. Nonostante le difficoltà, la nostra Associazione ha, inoltre, confermato, sia nel 2019 che nel 2020, il sostegno al "Porto dei Piccoli" associazione assai nota anche nella nostra città per la sua attività a favore dei bambini costretti in letti di ospedale. Alcune minori iniziative ci hanno visto presenti anche in manifestazioni dedicate allo sport. Ci preme ricordare, infine, la collaborazione instaurata stabilmente con TedX Livorno, che, com'è noto, è una realtà associativa prestigiosa, che si dedica all'organizzazione di eventi globali, con l'obiettivo di far incontrare in un unico luogo, reale e virtuale, le idee più innovative delle migliori menti provenienti dal mondo della Tecnologia.

Non è possibile, in questa sede, poter riportare l'ulteriore lavoro quotidiano che questo Consiglio uscente ha profuso. Ed è giusto lasciare spazio adesso alla descrizione della situazione finanziaria dell'associazione.

Lascio la parola, adesso, **al Dott. Paolo Caluri** che, brevemente, concluderà con una sommaria disamina la descrizione della situazione patrimoniale del bilancio 2018 e del preventivo per il 2019, ed **al Dott. Fabrizio Palombo**, portavoce del Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione per la valutazione di legittimità, per poi passare al voto su tali documenti.

Questo mio saluto si conclude con un sincero ringraziamento a tutti gli amici del Consiglio Direttivo.

Grazie a tutti dell'ascolto.

Il Segretario:

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

OMISSIS

Il Segretario:

Se il Presidente, a questo punto è d'accordo, possiamo procedere con la votazione ai due documenti.

Si procede alle operazioni di voto.

Il Presidente:

Terminate le operazioni di voto, il Presidente, Enrico Bonistalli, desidera affrontare, insieme agli Associati, la questione delle votazioni per il nuovo Consiglio. Come avevamo comunicato lo scorso maggio, anche su suggerimento della Federagenti, le elezioni erano state spostate, in un primo momento, a dicembre: Avvicinatosi il periodo indicato, siamo nuovamente piombati nella cupezza della seconda ondata. Gioco forza, è stato necessario rinviare ancora l'appuntamento che, a questo punto, crediamo, possa svolgersi nella prossima primavera. Non piace a nessuno dover operare le nostre funzioni, per un tempo prolungato rispetto al previsto, ve lo dico con molta chiarezza. Questa "prorogatio" è stata, ed è, tuttora una necessità. Non desidero in alcun modo favorire la diffusione del virus, anche in considerazione delle norme penali che sarebbe necessario violare se decidessimo di procedere all'appuntamento elettorale. Ma non lo vogliamo assolutamente. Ciononostante, vorrei che gli Associati intervenuti esprimessero le loro valutazioni e/o le loro proposte, quanto mai gradite e, magari, utili a sbloccare la situazione, prima della primavera 2021.

**IL PRESIDENTE
ENRICO BONISTALLI**